



COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

Provincia di TREVISO

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. ENRICO GUZZONI

rag. MARCO BOGONI

Firme oscurate ai
sensi delle linee
guida del Garante
della Privacy

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Castelfranco Veneto (TV) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castelfranco Veneto (VI), lì 7 dicembre 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. ENRICO GUZZONI

rag. MARCO BOGONI

Sommaro

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	13
6. La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	16
A) ENTRATE	16
Entrate da fiscalità locale.....	16
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	17
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	18
Sanzioni amministrative da codice della strada	18
Proventi dei beni dell'ente	19
Proventi dei servizi pubblici	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale.....	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	21
Spese per acquisto beni e servizi	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	22
Fondo di riserva di competenza	23
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	23
ORGANISMI PARTECIPATI	25
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
INDEBITAMENTO	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	29
CONCLUSIONI	31

Firme oscurate ai
sensi delle linee
guida del Garante
della Privacy

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Castelfranco Veneto (TV) nominato con delibera consiliare n. 42 del 29.04.2022.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 02/12/2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 01/12/2022 con delibera n. 352, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 353 del 6 dicembre 2022, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2022;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta, approvata in data

01/12/2022 con GC n. 351 ed aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 353 del 6 dicembre 2022, contenente anche:

* il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;

* la proposta di delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001), e contenuta nel Dup approvato;

* il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la proposta di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- il programma biennale forniture servizi 2023-2025 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- il limite massimo (contenuto nel DUP) delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 01/12/2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025.

Per tutto quanto premesso il Collegio dei Revisori

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022/2024.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

Firme oscurate ai
sensi delle linee
guida del Garante
della Privacy

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 44 del 29/04/2022 il Rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 5 del 13/04/2022 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	9.530.626,01
di cui:	
a) Fondi vincolati	6.076.032,11
b) Fondi accantonati	1.494.107,68
c) Fondi destinati ad investimento	1.811.097,57
d) Fondi liberi	4.768.709,54
AVANZO/DISAVANZO	14.149.946,90

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità	14.742.469,30	18.365.842,62	20.333.900,96
Di cui cassa vincolata	797.294,85	2.704.612,06	3.197.642,40
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Si precisa che i dati delle risultanze di cassa al 31/12/2022 trasmessi dal Tesoriere saranno allegate al rendiconto 2022 da approvare entro aprile 2023.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Firme oscurate ai
sensi delle linee
guida del Garante
della Privacy

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive 2022, aggiornate con l'approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 30 novembre 2022, sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	488.769,17			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.374.040,78			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	4.991.037,90			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		11.980.950,52	12.376.760,35	12.376.760,35	12.376.760,35
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.889.120,72	3.842.960,26	2.558.851,39	2.469.695,06
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.996.815,76	6.953.666,58	6.774.661,25	6.754.661,25
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	22.816.860,99	9.406.700,00	8.412.834,00	8.048.834,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	2.136.961,60	622.130,03	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.136.961,60	622.130,03	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.100.000,00	4.915.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
	TOTALE	56.057.671,19	38.739.347,25	35.023.106,99	34.549.950,66
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	68.911.519,04	38.739.347,25	35.023.106,99	34.549.950,66

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	26.089.159,84	22.904.093,11	21.565.323,19	21.423.340,69
		<i>di cui già impegnato</i>		3.428.741,93	1.585.024,06	1.187.110,10
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	33.316.991,67	9.058.830,03	7.617.834,00	7.253.834,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	2.156.961,60	622.130,03	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	2.248.405,93	1.239.294,08	939.949,80	972.775,97
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	5.100.000,00	4.915.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		36.145,04	25.520,04	16.894,18
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	68.911.519,04	38.739.347,25	35.023.106,99	34.549.950,66
		<i>di cui già Impegnato</i>		3.464.886,97	1.610.544,10	1.204.004,28
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	68.911.519,04	38.739.347,25	35.023.106,99	34.549.950,66
		<i>di cui già Impegnato*</i>		3.464.886,97	1.610.544,10	1.204.004,28
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

La previsione di spesa tiene conto del prospetto aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 353 del 6 dicembre 2022.

Firme oscurate ai sensi delle linee guida del Garante della Privacy

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Ente si riserva di determinare con future delibere il Fondo Pluriennale Vincolato 2023-2025 sia di parte capitale che di parte corrente.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rileva che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno riscontrato le proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa è stimato alla data del 1 gennaio 2023.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/2022	20.596.628,00
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.888.671,63
2	Trasferimenti correnti	4.474.931,17
3	Entrate extratributarie	9.287.552,35
4	Entrate in conto capitale	23.329.712,92
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.403.536,00
6	Accensione prestiti	1.165.139,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.761.355,40
	TOTALE TITOLI	60.310.898,47
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	80.907.526,47

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2022
1	Spese correnti	29.374.915,77
2	Spese in conto capitale	22.540.597,23
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.165.139,00
4	Rimborso di prestiti	1.894.356,25
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	6.193.110,68
	TOTALE TITOLI	61.168.118,93
	SALDO DI CASSA	19.739.407,54

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/2022			-	20.596.628,00
			-	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.511.911,28	12.376.760,35	13.888.671,63	13.888.671,63
2 Trasferimenti correnti	631.970,91	3.889.120,72	4.521.091,63	4.474.931,17
3 Entrate extratributarie	2.333.885,77	7.996.815,76	10.330.701,53	9.287.552,35
4 Entrate in conto capitale	13.923.012,92	9.406.700,00	23.329.712,92	23.329.712,92
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.781.405,97	622.130,03	2.403.536,00	2.403.536,00
6 Accensione prestiti	543.008,97	622.130,03	1.165.139,00	1.165.139,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	846.355,40	4.915.000,00	5.761.355,40	5.761.355,40
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	21.571.551,22	39.828.656,89	61.400.208,11	80.907.526,47
1 Spese correnti	7.002.362,66	22.904.093,11	29.906.455,77	29.374.915,77
2 Spese in conto capitale	13.481.767,20	9.058.830,03	22.540.597,23	22.540.597,23
3 Spese per incremento attività finanziarie	543.008,97	622.130,03	1.165.139,00	1.165.139,00
4 Rimborso di prestiti	655.062,17	1.239.294,08	1.894.356,25	1.894.356,25
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.278.110,68	4.915.000,00	6.193.110,68	6.193.110,68
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	22.960.311,68	38.739.347,25	61.699.658,93	61.168.118,93

La differenza risulta dai fondi vincolati del fondo crediti dubbia esigibilità che non presentano stanziamenti di cassa.

Firma oscurata ai sensi
delle linee guida del
Garante della Privacy

CAPIRELLI
CAPIRELLI

CAPIRELLI
CAPIRELLI

3. Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	23.173.387,19	21.710.272,99	21.601.116,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	22.904.093,11	21.565.323,19	21.423.340,69
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		531.540,00	526.204,00	522.854,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.239.294,08	939.949,80	972.775,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 970.000,00	- 795.000,00	- 795.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	970.000,00	795.000,00	795.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio non sono previste, nei primi tre titoli delle entrate, entrate non ricorrenti, mentre sono previste al titolo IV nei contributi agli investimenti per euro 589.500,00.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012 è assicurato in via preventiva come da tabelle precedenti, ed in sede di rendiconto, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- α) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni;
- β) prospetto di calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e descrizione dello stesso;
- χ) prospetto di calcolo del Fondo Pluriennale Vincolato e descrizione dello stesso;
- δ) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- ε) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di terzi;
- φ) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- γ) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- η) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;
- ι) il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Firme oscurate ai
sensi delle linee
guida del Garante
della Privacy

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011), con la deliberazione n. 351 del 01 dicembre 2022, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 353 del 6 dicembre 2022.

Sul Dup approvato l'organo di revisione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità con il bilancio di previsione 2023/2025.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n. 277 del 21/10/2022, la quale è stata pubblicata sul profilo del committente come da normativa del Comune in data 24/10/2022. L'approvazione del piano in Consiglio Comunale avverrà contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025.

Il programma in particolare prevede disponibilità finanziarie per il 2023 di euro 5.475.000,00, per il 2024 di euro 5.400.000,00 e per il 2025 di euro 5.435.000,00.

Gli interventi di maggior rilievo per il triennio in oggetto sono i seguenti:

2023: Biglietteria Bus 920.000, manutenzione strade e marciapiedi euro 1.000.000, manutenzione straordinaria fossato castello euro 1.000.000, Ristrutturazione ex alloggi vicolo Montebelluna euro 700.000;

2024: Ampliamento Scuola Primaria di Salvatronda euro 1.100.000,00, Intersezione a rotatoria tra la SR 53, via del Commercio e via Montebelluna di Salvarosa euro 1.330.000,00, Pista ciclabile Borgo Montegrappa euro 1.200.000,00, manutenzione strade e marciapiedi euro 1.000.000,00;

2025: Percorso pedonale via Bella Venezia euro 600.000,00, Restauro Cinta Muraria - Torre di sud ovest euro 600.000,00, restauro cinta muraria Torre campanaria euro 600.000,00, Pista ciclabile S. Floriano Salvarosa per euro 800.000,00, manutenzione strade e marciapiedi euro 1.000.000,00, Interventi di consolidamento e riqualificazione del cavalcavia di via Matteotti euro 500.000,00.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, inserito nel DUP.

7.2.3 Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 36, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, dovrà essere approvata con specifico atto, è riportata all'interno del Dup 2023-2025. Su tale atto l'organo di revisione formulerà apposito parere ai sensi dell'art. 19 della L. 448/2001.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2023/2025, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Firme oscurate ai
sensi delle linee
guida del Garante
della Privacy

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato l'addizionale all'IRPEF, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, e in adempimento a quanto disposto dall'articolo 1 della Legge di Bilancio 2022 (L. 30 dicembre 2021, n. 234), è stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 31 maggio 2022, con la quale sono stati introdotti i scaglioni per l'addizionale Irpef dell'ente.

Per l'anno 2023 è stata confermata l'addizionale comunale all'IRPEF, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 31 maggio 2022, suddivisa con aliquote per scaglioni, con la conferma della fascia di esenzione di euro 15.000,00. La proposta di deliberazione riguardante il tributo sarà portata in sede di approvazione di bilancio, ove l'organo di revisione renderà il suo parere.

Il gettito è così previsto:

Prev. Def. 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
2.930.000,00	3.060.000,00	3.060.000,00	3.060.000,00

IUC

L'art. 1 comma 738 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020) prevede: "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783."

Pertanto con i commi 738-783 vengono unificate IMU e TASI.

Il gettito stimato per la nuova IMU (comprensivo degli importi relativi al recupero dell'evasione tributaria anche della TASI), è così composto:

IUC	Prev. Def. 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	7.050.000,00	7.200.000,00	7.200.000,00	7.200.000,00
TASI	80.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Totale	7.130.000,00	7.380.000,00	7.380.000,00	7.380.000,00

La proposta di deliberazione riguardante il tributo sarà portata in sede di approvazione di bilancio, ove l'organo di revisione renderà il suo parere.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e all' IMU, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- canone unico patrimoniale;

- imposta di soggiorno.

Le previsioni nel triennio tengono in considerazione quanto previsto dall'art. 1 comma 816 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020): "A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone », è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati « enti », e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi."

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 335 e 350 del 1 dicembre 2022 sono state adottate le tariffe per l'anno 2023 per il canone.

Altri Tributi	Prev. Def. 2022	Previsione 2023	Previsione 2023	Previsione 2025
ICP	-	-	-	-
COSAP (più ICP dal 2021)	1.045.768,40	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Imposta di soggiorno	80.670,17	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	1.126.438,57	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

Il Comune, con delibera di Giunta n. 25 del 01/02/2018, ha istituito l'Imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ed ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 346 del 1 dicembre 2022 sono state determinate le tariffe per l'anno 2023.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni, con dati da residui da preconsuntivo:

TRIBUTO	RESIDUI PRESUNTI	PREV. 2023	PREV. 2024	PREV. 2025
ICI	-	-	-	-
IMU	577.912,27	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TASI	275.534,15	180.000,00	180.000,00	180.000,00
TOTALE	853.446,42	680.000,00	680.000,00	680.000,00

Firme oscurate ai sensi delle linee guida del Garante della Privacy

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni, è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022	2.095.000,00	1.000.000,00	1.095.000,00
2023	2.795.000,00	970.000,00	1.825.000,00
2024	2.795.000,00	795.000,00	2.000.000,00
2025	2.795.000,00	795.000,00	2.000.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalle norme suindicate.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.150.000,00	1.130.000,00	1.110.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	11.000,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE ENTRATE	1.161.000,00	1.141.000,00	1.121.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	169.516,97	166.166,87	162.816,78
Percentuale fondo (%)	15%	15%	15%

Le previsioni sono in linea rispetto ai dati definitivi del 2021, e dei dati assestati del 2022.

Con atto di Giunta n. 345 del 01/12/2022 la somma di euro 991.483,03 (previsione meno fondo crediti di dubbia esigibilità) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 ed alle finalità di cui all'art. 142 commi 12 bis, ter e quater del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Con la stessa deliberazione di Giunta vengono inoltre destinati i proventi dei parcheggi a pagamento al 100% come da normativa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 520.000,00 per dividendi dalla società Asco Holding Spa, in linea rispetto all'esercizio precedente.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
canoni di locazione			
fitti attivi e canoni patrimoniali	472.200,00	472.200,00	472.200,00
TOTALE ENTRATE	472.200,00	472.200,00	472.200,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.185,15	2.185,15	2.185,15
Percentuale fondo (%)	0,46%	0,46%	0,46%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione 2023	Previsione 2023	copertura
Asilo nido	238.930,91	226.510,66	105,48
Impianti sportivi/palestre	150.000,00	510.106,22	29,41
Teatri, spettacoli e mostre	56.500,00	551.516,67	10,24
Mensa scolastica	852.576,13	936.317,32	91,06
Parcheggi a pagamento	340.000,00	340.000,00	100,00
Museo	57.308,31	350.994,22	16,33
Servizi pasti a domicilio	80.000,00	106.000,00	75,47
Pesa pubblica	1.000,00	3.000,00	33,33
TOTALE	1.776.315,35	3.024.445,09	58,73

Le spese per l'asilo nido sono state indicate al 50% come prevede la normativa, e le entrate e le spese sono comprensive del gettito delle tariffe che verrà trattenuto dal concessionario.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 343 del 01/12/2022, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 58,73%.

Firme oscurate ai
sensi delle linee
guida del Garante
della Privacy

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Prev.Def. 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101 redditi da lavoro dipendente	6.878.254,15	6.508.755,41	6.430.713,98	6.430.713,98
102 imposte e tasse a carico ente	509.483,84	496.727,97	493.126,97	493.126,97
103 acquisto beni e servizi	11.737.419,38	10.391.322,30	10.013.350,97	9.909.617,19
104 trasferimenti correnti	4.659.535,66	3.525.329,11	2.687.229,11	2.688.579,11
105 trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi		0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	519.471,07	436.550,66	401.464,50	365.215,78
108 altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	67.432,92	27.252,92	24.252,92	24.252,92
110 altre spese correnti	1.717.562,82	1.518.154,74	1.515.184,74	1.511.834,74
TOTALE	26.089.159,84	22.904.093,11	21.565.323,19	21.423.340,69

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023/2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con il rispetto dei seguenti vincoli:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 129.863,31;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.865.182,70.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	5.832.128,61	6.508.755,41	6.430.713,98	6.430.713,98
Spese macroaggregato 103	170.758,41	12.600,00	12.600,00	12.600,00
Irap macroaggregato 102	338.181,58	411.178,82	405.177,82	405.177,82
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		0,00	0,00	0,00
Altre spese: inail tirocini		0,00	0,00	0,00
Altre spese: incentivi progettazione e somme per elezioni	91.814,24	28.289,54	30.000,00	30.000,00
Totale spese di personale (A)	6.423.882,84	6.960.823,77	6.878.491,80	6.878.491,80
(-) Componenti escluse (B)	567.700,14	1.159.039,64	1.084.945,64	1.084.945,64
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.856.182,70	5.801.784,13	5.793.546,16	5.793.546,16
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2023, 2024 e 2025 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

L'art. 33, comma 2, del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito dalla legge 28.06.2019, n. 56, seguito dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 17.03.2020 (c.d. "Decreto Attuativo"), e la circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto "circolare sul decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione, attuativo dell'art. 33, comma 2 del decreto legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni", hanno modificato la disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei comuni.

L'art. 4, comma 2, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 17.03.2020 dispone che "a decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al disotto del valore soglia di cui al comma 1 [pari al 27,00% per i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti], fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti... non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 14 di ciascuna fascia demografica [ovvero, il 27,00% per i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti]";

Il valore del rapporto "spese di personale/entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati" (così come definite dall'art. 2 del decreto ministeriale) è pari al 20,74%, come da prospetto successivo.

entrate	2019	2020	2021
TITOLO 1	16.856.518,33	15.564.270,78	18.799.257,58
TITOLO 2	1.185.034,59	6.122.421,30	3.986.179,40
TITOLO 3	5.397.410,64	4.583.556,71	6.290.314,39
TOTALE E.C.	23.438.963,56	26.270.248,79	29.075.751,37
MEDIA ENTRATE CORRENTI TRIENNIO 2018-2020	26.261.654,57		A
FCDE bilancio previsione 2021	662.785,92		B
MEDIA ENTRATE CORRENTI 2019-2021 NETTO FCDE	25.598.868,65		C=A-B
SPESA PERSONALE (rendiconto 2021)	5.308.304,71		D
INCIDENZA SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI	20,74%		F=D:C

La spesa del personale non supera il valore soglia del 27%.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

La somma per incarichi di collaborazione autonoma prevista per gli anni 2023-2025 rispetta il limite massimo previsto dalla normativa vigente. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito Istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Firme oscurate ai sensi delle linee guida del Garante della Privacy

Spese per acquisto beni e servizi

Il Decreto Legge del 26 ottobre 2019, n. 124, "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili."9), convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, dal 1 gennaio 2020 fa cessare l'applicazione nei confronti degli enti locali di alcune norme di contenimento e di riduzione della spesa, principalmente:

- studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione, previste dal D.L. n. 78/2010;
- Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi, previste dal D.L. n. 66/2014;
- piano razionalizzazione delle spese per dotazioni strumentali, previsto dalla Legge n. 244/2007.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2023-2025 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

a) media semplice.

La percentuale applicata è del 100%.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 107 bis DI 18/2020.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2023

TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.376.760,35	303.982,20	303.982,77	0,57	2,46
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.842.960,26	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.953.666,58	227.566,88	227.567,23	0,36	3,27
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.406.700,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	622.130,03	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	33.202.217,22	531.539,08	531.540,00	0,92	1,60
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	23.795.517,22	531.539,08	531.540,00	0,92	2,23
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	9.406.700,00	-	-	-	-

ANNO 2024

TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.376.760,35	303.982,20	303.982,76	0,56	2,46
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.558.851,39	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.774.861,25	222.220,89	222.221,24	0,35	3,28
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.412.834,00	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0
TOTALE GENERALE	30.123.106,99	526.203,09	526.204,00	0,91	1,75
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2170.272,89	526.203,09	526.204,00	0,91	2,42
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	8.412.834,00	-	-	-	0

ANNO 2025

TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.376.760,35	303.982,20	303.982,85	0,65	2,48
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.469.895,06	-	-	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.754.861,25	218.870,80	218.871,15	0,35	3,24
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.048.834,00	-	-	0	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	0,00
TOTALE GENERALE	29.649.950,66	522.853,00	522.854,00	1	1,76
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>2160118,66</i>	<i>522.853,00</i>	<i>522.854,00</i>	<i>1</i>	<i>2,42</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>8.048.834,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>

Nella nota integrativa risultano le entrate non considerate di dubbia esazione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2023 - euro 70.236,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2024 – euro 72.602,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2025 – euro 72.602,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, da costituirsi nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali), corrisponde all'importo del fondo di riserva previsto per il 2023 pari a € 70.236,00.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

Firme oscurate ai
sensi delle linee
guida del Garante
della Privacy

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Constatato che tale adempimento riguarda dati disponibili dal 31 dicembre 2022, l'Organo di Revisione a riguardo procederà alle opportune verifiche entro il 28 febbraio 2023 per il suo eventuale stanziamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Castelfranco Veneto partecipa al capitale per il 100% dell'Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare (AEEP), azienda speciale di proprietà comunale.

A riguardo si rileva quanto di seguito:

AEEP: Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare, azienda speciale detenuta al 100% dall'Ente. La società gestisce il patrimonio edilizio di proprietà e non, residenziale (popolare e non), commerciale, direzionale, e soffre di una gestione ordinaria, relativa perlopiù all'edilizia popolare, in costante perdita, dovuta alle scarse e/o mancate entrate per affitti a canoni calmierati, a fronte di costi effettivamente sostenuti per la manutenzione degli immobili di residenza popolare.

Di seguito alcuni saldi di bilancio tra il 2020 con il 2021:

Voce	Saldo 2020	Saldo 2021	Differenza
Debiti verso banche	2.260.142	2.759.337	499.195
Debiti verso fornitori	190.622	1.184.463	993.841

Con deliberazione n. 67 del 22.06.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Castelfranco Patrimonio e Servizi S.r.l. in Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare, predisposto dal liquidatore della società, nominato il 30 marzo 2021.

Con atto di fusione del 9 settembre 2021 le due società hanno dato attuazione al progetto approvato, con efficacia dal primo ottobre 2021, e pertanto, ai sensi dell'art. 2501 ter n. 6 c.c., l'azienda incorporante, Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare (AEEP), ha assunto i diritti e gli obblighi della società incorporata, Castelfranco Patrimonio e Servizi – C.P.S. S.r.l., proseguendo tutti i suoi rapporti contrattuali.

La nuova società Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare (AEEP) gestisce i seguenti servizi:

- Illuminazione pubblica e semafori;
- Manutenzione cimiteri e servizi cimiteriali;
- manutenzione ordinaria strade comunali;
- Servizio del taglio del verde nelle scuole;
- Piscina comunale e campi sportivi Via Redipuglia;
- Servizio di gestione integrata del calore;
- Custodia cimiteri e gestione concessioni cimiteriali.

Il Documento Unico di Programmazione esercizi 2023-2024 contiene gli indirizzi e le modalità di svolgimento dei servizi da parte delle aziende partecipate.

Il Comune detiene ulteriori partecipazioni di minoranza che qui si elencano:

- MOM Spa: la società, che si occupa della mobilità urbana, è detenuta dal Comune al 3,94%;
- ASCO HOLDING SPA: partecipazione pari al 3,83478% del capitale sociale, la società si occupa, tramite la partecipata ASCO TRADE, della distribuzione del gas metano;
- CONSIGLIO DI BACINO PRIULA: partecipazione pari al 5,97% del capitale sociale, la società si occupa, tramite la partecipata CONTARINA SPA, del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL VENETO ORIENTALE, partecipazione del 0,0394 per mille del capitale sociale, la società si occupa della gestione del servizio idrico integrato;
- ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL, partecipazione pari al 3,9658% del capitale sociale, la società si occupa della gestione del servizio idrico integrato.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 29/09/2017 alla revisione straordinaria delle partecipazioni detenute.

Le risultanze sono state caricate sul sito del MEF in data 31/01/2018.

Firme oscurate ai sensi delle linee guida del Garante della Privacy

Nel 2018, con deliberazione CC n. 80 del 28/09/2018 l'ente ha provveduto ad effettuare una ricognizione delle partecipazioni possedute

In seguito la ricognizione effettuata risulta che:

- Le partecipazioni che possono essere mantenute sono:
 - CPS SRL
 - MOM SPA
 - ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
 - Le partecipazioni che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del TUSP sono: ASCO HOLDING SPA in quanto società priva di dipendenti.

Revisione ordinaria delle partecipazioni (art. 20, D. Lgs. 175/2016)

L'ente, con deliberazione n. 131 del 28.12.2021 ha deliberato, in ottemperanza al disposto di cui all'art 20, D. lgs. 175/2016, la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie.

In corso di predisposizione la ricognizione al 31 dicembre 2022 ove l'organo dovrà apporre il relativo parere.

L'Ente ha inoltre provveduto con delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 29/09/2022 ad approvare il bilancio consolidato al 31/12/2021 del Comune.

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

		2023	2024	2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.650.960,06	8.412.834,00	8.048.834,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	970.000,00	795.000,00	795.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	622.130,03	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	9.058.830,03	7.617.834,00	7.253.834,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa, derivanti da contributi per permessi a costruire scomputati con opere pubbliche per euro 1.200.000,00 nel triennio.

Firme oscurate ai sensi delle linee guida del Garante della Privacy

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL. Nel prospetto dell'indebitamento viene rilevato il debito al 31/12 dell'esercizio precedente.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL, con dati del 2022 da assestato:

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	515.431,58	519.471,07	436.550,66	401.464,50	365.215,78
entrate correnti	19.545.763,59	22.279.953,03	25.090.540,22	20.688.836,38	20.688.836,38
% su entrate correnti	2,64%	2,33%	1,74%	1,94%	1,77%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto. L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione, come da documenti approvati (con conseguente verifica in sede di rendiconto 2022):

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	12.780.221,69	16.320.269,85	14.071.863,92	12.832.569,84	11.892.620,04
Nuovi prestiti (+)	4.857.782,30	2.136.961,60	622.130,03		
Prestiti rimborsati (-)	1.317.734,14	2.248.405,93	1.239.294,08	939.949,80	972.775,97
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	-2.136.961,60	-622.130,03		
Totale fine anno	16.320.269,85	14.071.863,92	12.832.569,84	11.892.620,04	10.919.844,07

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione, con dati del 2022 da assestato:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	515.431,58	519.471,07	436.550,66	401.464,50	365.215,78
Quota capitale	1.317.734,14	2.248.405,93	1.239.294,08	939.949,80	972.775,97
Totale	1.833.165,72	2.767.877,00	1.675.844,74	1.341.414,30	1.337.991,75

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

- Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 160/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Da monitorare l'andamento delle entrate stante la situazione economica in corso, in sede di salvaguardia degli equilibri e sulla base del rendiconto 2022.

Si raccomanda inoltre, in ossequio al precetto dinamico della gestione finanziaria, di approvare in corso di esercizio i necessari strumenti di flessibilità di bilancio, al fine di una adeguata copertura della spesa, derivante dalle vicende emergenziali, in particolare di aumento della spesa di energia e di contrazione delle entrate.

- Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti: alienazioni e contributi pubblici.

- Riguardo alle società partecipate

In relazione alla società partecipata (azienda speciale) AEEP, si raccomanda di tenerne costantemente monitorata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

- Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2023-2025, così come definiti dalla normativa vigente.

Il Collegio invita l'Ente, anche se la normativa consente tale manovra, di perseguire e di adottare le misure anche tramite un oculato contenimento della spesa corrente, per poter raggiungere quanto mai possibile, l'equilibrio di parte corrente tramite l'utilizzo di entrate correnti.

- **Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

- **Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Si consiglia l'invio preventivo al fine di apportare eventuali correzioni in sede di approvazione.

- **Contributi per permessi a costruire**

Il vincolo del pareggio di bilancio di parte corrente è ottenuto dall'Ente mediante l'applicazione delle Entrate derivanti da contributi per permessi a costruire che sono previste nel bilancio 2023 in diminuzione rispetto ai dati definitivi 2022.

Considerando che per il triennio 2023-2025 il 100% delle previsioni di entrata del capitolo contributi per permessi a costruire può essere destinato a spese correnti e in virtù del fatto che l'entità dei contributi per permessi a costruire è comunque legata all'andamento del mercato immobiliare si raccomanda un monitoraggio costante dell'entrata nel corso dell'esercizio 2023.

In particolare, l'Ente dovrà controllare l'andamento dell'incasso dei contributi preventivati in ossequio a quanto rilevato dalla Corte dei Conti con Nota Istruttoria del 11/12/2017 relativa al Rendiconto 2015, nella quale la stessa Corte dei Conti ha rilevato come sia stato determinante per l'equilibrio di bilancio di parte corrente l'utilizzo, oltre che dell'avanzo di amministrazione e delle sanzioni per violazione al codice della strada, dei contributi per permessi a costruire.

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)**

Si ricorda all'Ente che le opere relative al P.N.R.R., oltre che nel DUP, devono trovare collocazione nel piano triennale e annuale delle opere pubbliche.

Inoltre, che è necessario determinare le modalità di realizzazione delle opere, la sostenibilità e raggiungimento degli obiettivi e, rispetto degli obblighi in particolare riferiti all'adeguatezza della struttura, nonché verificare la sostenibilità degli oneri correnti necessari, a regime, alla gestione e manutenzione.

Infine, che le risorse ricevute dagli enti sono vincolate e soggette ad obblighi di monitoraggio e rendicontazione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni e alle osservazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

rag. ENRICO GUZZONI

rag. MARCO BOGONI

Firme oscurate ai
sensi delle linee
guida del Garante
della Privacy

